



FONDAZIONE IRCCS
"ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI"

20133 Milano – via Venezian, 1 – tel. 02.2390.1 codice fiscale 80018230153 – partita IVA 04376350155

Atti n. 1.6.03\287-2016
s.c. Provveditorato

**PROCEDURA APERTA PER L'AGGIORNAMENTO DELLE DUE SALE OPERATORIE
INTEGRATE DELLA FONDAZIONE, MEDIANTE L'UTILIZZO DEL SISTEMA
INFORMATICO DI NEGOZIAZIONE "SINTEL" - CIG N. 67650908DE**

CAPITOLATO TECNICO



Art. 1 Caratteristiche tecniche della fornitura

La Fondazione IRCCS "Istituto Nazionale dei Tumori" (di seguito denominata Fondazione) ha indetto gara pubblica da esperire mediante procedura aperta, per l'aggiornamento delle due sale operatorie integrate della Fondazione (realizzate nel 2009 e dotate del sistema Advanced Endoalpha con livello di definizione 2D), ossia del "sistema di gestione integrato delle sale operatorie" costituito da tutti i dispositivi hardware e software (medicali e non). L'aggiornamento dovrà garantire l'integrazione al Sistema Informativo e al PACS Aziendale e dovrà essere comprensivo di tutto quanto necessario al fine dell'implementazione di un sistema atto a garantire:

- la gestione delle apparecchiature di sala operatoria e la centralizzazione del controllo degli apparecchi elettromedicali e degli impianti interfacciati con il sistema;
- la gestione dei flussi audio e video con l'indirizzamento dei segnali in entrata sulle uscite del sistema.

L'intervento dovrà essere di tipo conservativo relativamente al cablaggio esistente, permettere l'implementazione di tecniche di chirurgia mininvasiva 2D full HD e 3D, garantire l'integrazione ed il controllo remoto della strumentazione già in uso nelle predette sale e dovrà soddisfare le seguenti caratteristiche tecniche:

Le migliorie saranno apprezzate in relazione alla concreta utilità correlata all'appalto ed al relativo valore economico.

Progetto tecnico

L'intervento dovrà prevedere:

- l'aggiornamento di una delle due sale ad un sistema integrato di sala operatoria completamente 2D full HD con anche la possibilità di integrazione e controllo remoto del sistema per laparoscopia 2D full HD/3D di Olympus (mantenuto su carrello), già presente in reparto e composto da carrello modello WM-NP2, processore modello CV-190, Fonte luce modello CLV-190, Mixer 3D modello 3DV-190, videolaparoscopio modello LTF-190-10-3D e insufflatore CO2 modello UHI-4;

Si precisa che: dovrà essere compreso nella fornitura in parola un sistema di videolaparoscopica 2D full HD con le specifiche descritte di seguito.

- l'aggiornamento dell'altra sala ad un sistema integrato di sala operatoria totalmente 3D full HD mediante integrazione e controllo remoto del sistema per laparoscopia 3D di Olympus, già presente in reparto e composto da carrello modello WM-NP2, processore modello CV-190, Fonte luce modello CLV-190, Mixer 3D modello 3DV-190, videolaparoscopio modello LTF-190-10-3D e insufflatore CO2 modello UHI-4. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'integrazione di tale sistema che andrà incorporato su braccio pensile (il cui aggiornamento è compreso nella fornitura e descritto in seguito) fornendo inoltre quanto necessario per il corretto e sicuro funzionamento;
- l'aggiornamento dei pensili lato chirurgo e lato anestesista in entrambe le sale, così come descritto in seguito.

Si precisa che: l'intervento dovrà essere di tipo conservativo relativamente al cablaggio esistente; l'aggiudicatario dovrà fornire tutto quanto necessario per il corretto e sicuro funzionamento



dell'intero sistema di sala operatoria integrata, *anche se non specificatamente indicato in capitolato, qualora la conservazione del cablaggio esistente possa interferire e compromettere le funzionalità dei sistemi.*

Migliorie: Saranno valutati positivamente i progetti da cui risulti una tempistica e una modalità di realizzazione dell'intervento in parola di minor impatto e ostacolo sullo svolgimento delle normali attività di reparto.

Unità di controllo medica

Unità di controllo medica (per ciascuna sala) con configurazione e personalizzazione utente 2D full HD/3D, corredato di monitor touchscreen e di tutto quanto necessario per la gestione e il controllo di:

- telecamere ambiente (con controllo di movimenti e zoom);
- luci ambientali;
- Apparecchiature elettromedicali:
 - tavoli operatori;
 - lampade scialitiche;
 - telecamera chirurgica in campo sterile (con controllo di movimenti e zoom);
 - sistema di videolaparoscopica 2D full HD;
 - sistema di videolaparoscopica 3D;
- eventuali altri elementi legati all'ambiente di sala operatoria.

Si precisa che: tavoli operatori, lampade scialitiche e sistema di videolaparoscopica 3D non dovranno essere forniti dall'aggiudicatario in quanto già presenti.

L'unità di controllo deve:

- consentire la raccolta di dati e immagini delle fasi operatorie con le relative integrazioni bidirezionali con il Sistema Informativo e il PACS Aziendale (HL7 e DICOM);
- permettere la visualizzazione dei parametri vitali provenienti dai sistemi di monitoraggio;
- garantire la tracciabilità di accesso al sistema mediante autenticazione tramite ID utente e password;
- garantire semplicità/immediatezza di utilizzo (interfaccia user-friendly);
- essere implementabile e modulare ovvero dovrà essere possibile aggiungere il controllo/comando di ulteriori apparecchiature elettromedicali;
- disporre della funzione "scatola nera" che genera in automatico un file log relativo a tutte le variazioni effettuate sui principali parametri di funzionamento delle apparecchiature elettromedicali connesse al sistema di integrazione e a tutti i guasti/anomalie di funzionamento del sistema;
- mantenere la compatibilità con il sistema EndoBase già in uso presso le due sale integrate per permettere la registrazione e archiviazione dei filmati chirurgici almeno in standard SD come già avviene.



In caso di guasto del sistema di integrazione, il funzionamento “tradizionale”, mediante il passaggio del segnale su almeno un monitor presente in sala, delle apparecchiature elettromedicali presenti nelle sale deve rimanere **sempre** operativo così da garantire la corretta funzionalità delle apparecchiature e la continuità dell’attività di reparto.

Monitor:

- n°1 monitor medicale 3D da almeno 24’’ e non superiore a 32’’ per la sala operatoria 3D da alloggiare su braccio porta monitor adeguato;
- n°3 monitor medicali 2D full HD da almeno 27’’ e non superiore a 32’’ per la sala 2D full HD da alloggiare su bracci porta monitor adeguati;
- n°2 monitor a parete (uno per sala operatoria) da almeno 40’’ full HD con supporto monitor a parete, con possibilità di gestione separata sia delle immagini provenienti dal PACS aziendale (tramite SW già esistente: SYNGO) sia dell’unità di controllo medicale di sala presentata in offerta;
- n°2 monitor touch-screen (uno per sala operatoria), dotati di tastiera con vassoio inclinabile, touchpad e prese USB per la gestione della strumentazione di sala;

Telecamere:

- n°2 telecamere ambiente (una per sala operatoria) HDTV fornite complete di supporto;
- n°2 telecamere chirurgiche (una per sala operatoria) HD in campo sterile fornite complete di supporto;

Migliorie: posizionamento alternativo delle telecamere chirurgiche rispetto all’alloggiamento su lampada scialitica per una miglior inquadratura del campo operatorio.

Sistema di videolaparoscopica 2D full HD:

- n°1 Colonna laparoscopica 2D full HD composta da:
 - o videoprocessore per acquisizione immagini 2D Full HD completi degli eventuali accessori necessari per la corretta visualizzazione delle immagini
 - o fonte di luce
 - o insufflatore CO2
- n°2 videolaparoscopi da 10 mm 30°, autoclavabile;
- n°1 testa di telecamera full HD con n°2 ottiche da 10mm 30° e n°1 ottica da 5mm 30°, autoclavabile;
- n°1 videolaparoscopio flessibile 5mm, autoclavabile;

Pensili:

- Aggiornamento dei pensili anestesia attualmente presenti, in ciascuna sala, mediante la



sostituzione con bracci porta monitor;

- Aggiornamento dei pensili chirurgia attualmente presenti, in ciascuna sala, mediante la sostituzione del braccio porta carrello con braccio portamonitor.
- Patch-Panel per pensile lato chirurgico e lato anestesia per la gestione di flussi audio/video in ingresso e in uscita da ciascuna sala, quali: SD, HD, 4K, DVI, VGA, Y/C, composito (formati supportati 1080p30/720p60);

Per ognuno dei dispositivi hardware offerti devono essere specificate le modalità di sanificazione e i detergenti/disinfettanti utilizzabili allo scopo.

Art. 2 Corsi di addestramento del personale

L'Impresa concorrente dovrà fornire un adeguato piano di corsi di addestramento rivolto al personale medico, sanitario e tecnico addetto alla fornitura.

Al fine di consentire la massima partecipazione, i corsi dovranno essere proposti in un numero di edizioni sufficienti all'addestramento del personale dedicato.

L'addestramento dovrà essere svolto per un numero di giorni adeguato anche non continuativi, presso il luogo di installazione delle apparecchiature e relativamente a tutte le parti fornite.

Tale addestramento dovrà essere svolto previo accordo con gli operatori coinvolti.

Deve essere fornita la descrizione del contenuto dei corsi, nell'ottica di fornire almeno:

- la conoscenza dei principi di funzionamento della fornitura,
- la capacità di creare macrofunzioni per l'acquisizione e l'analisi dei dati

L'impresa dovrà dichiarare la propria disponibilità a:

1. tenere corsi di addestramento per il personale tecnico designato dall'Ente appaltante per la manutenzione dell'apparecchiatura (modalità e contenuto);
2. collaborare ad un programma di aggiornamento del personale (medici, fisici, e tecnici sanitari), per tutta la durata del contratto;
3. tenere un corso di primo livello per personale di fiducia dell'Ente che sia autorizzato, a fine training, al primo intervento (s.c. Ingegneria Clinica);
4. rilasciare attestato di partecipazione ai corsi.

Art. 3 - Integrazione con il servizio ICT (Information Communication Technology) e SIA –

La Ditta affidataria dovrà effettuare la perfetta integrazione di quanto fornito con i servizi ICT in essere presso la Fondazione.

Nella fattispecie si dovrà garantire l'integrazione bidirezionale con gli applicativi aziendali, quali cartella clinica elettronica, e PACS presenti in Istituto, usando gli standard HL7 e DICOM,.

Gli eventuali costi derivanti da tali integrazioni con applicativi di ditte terze dovranno essere completamente a carico della ditta aggiudicataria.

La connessione alla rete aziendale di qualsiasi macchina deve essere preventivamente autorizzata da ICT e deve uniformarsi alle policy adottate dalla Fondazione (indirizzi IP, naming convention, antivirus, ecc.) in particolare non devono assolutamente essere installati e collegati all'infrastruttura



aziendale **modem, hub, Access Point** o qualsiasi altra apparecchiatura non preventivamente autorizzata dalla s.c. ICT e SIA.

Sarà possibile accedere da remoto alla rete aziendale per attività di manutenzione e/o tele assistenza sulle apparecchiature installate, tale connessione dovrà rispettare le policy aziendali ICT.

La connessione remota prevederà l'utilizzo di un client Cisco (fornito dall' Ente) che sfruttando lo standard IPsec (Ip security) in VPN o RAS permetterà al fornitore il collegamento alle apparecchiature di propria competenza presenti sulla Intranet aziendale.

Presso i locali destinati a ospitare l'apparecchiatura in oggetto è presente un sistema di cablaggio rispondente agli standard nazionali ed internazionali in merito alle caratteristiche elettriche, fisiche, trasmissive, meccaniche e di installazione.

Qualora, per motivi logistici, dovesse essere necessario spostare alcuni punti rete o aggiungerne altri ciò sarà a carico della ditta aggiudicataria che dovrà provvedere alla certificazione degli stessi secondo quanto indicato all'**allegato 5 "Specifiche cablaggio realizzazione e collaudo"**.

La rete aziendale è stata progettata e implementata per garantire alle sue utenze un'infrastruttura sempre allo stato dell'arte. La disponibilità dei servizi offerti è assicurata grazie ad un costante presidio di tecnici specializzati che, attraverso un continuo monitoraggio dell'impianto, segnalano eventuali anomalie.

Tuttavia, per garantire elevati livelli di sicurezza, limitare la propagazione di virus informatici e ottimizzare l'utilizzo di banda verso Internet, è indispensabile che ogni nuova apparecchiatura connessa alla rete aziendale si uniformi alle politiche definite dalla S.C. ICT e SIA. Il pieno rispetto delle politiche è vincolante per ottenere il benessere alla connessione in rete dell'apparecchiatura.

Antivirus

Dovrà essere installata la versione Office Scan 11 di Trend Micro configurata per effettuare gli aggiornamenti in modo tale da utilizzare il server dedicato residente sulla Intranet aziendale.

Join al dominio

Allo scopo di facilitare la condivisione delle informazioni tra le macchine ICT e le apparecchiature può essere opportuno in alcuni casi effettuare la join al dominio INT. Qualora fossero necessarie indicazioni, queste verranno illustrate da personale ICT.

Sempre nell'ottica di facilitare l'accesso alle apparecchiature fornite è fortemente consigliabile che la ditta aggiudicataria integri i propri elaboratori con l'LDAP (Active Directory 2003) della Fondazione.

Condivisione ed elaborazione dati

Qualora fosse necessario condividere o trasmettere dati con/alle postazioni di lavoro gestite dalla S.C. ICT e SIA si devono definire le modalità con le quali è possibile farlo considerando che:

- Il parco macchine ICT è costituito da PC con S.O. Windows XP e Windows 7 Professional;
- Gli utenti accedono al PC autenticandosi ad un Dominio Windows 2003 , utilizzando proprie credenziali;



- L'installazione di nuovo software su macchine ICT può essere effettuato solo da personale ICT;
- La configurazione delle postazioni di lavoro ICT può essere effettuato solo da personale ICT.

Si ribadisce che anche l'installazione di eventuali software su PDL ICT (Postazioni Di Lavoro) della Fondazione dovrà avvenire previa verifica di compatibilità da parte della s.c. ICT e SIA.

Art. 4 Tempi di esecuzione della fornitura

Il tempo utile per la fornitura non dovrà essere superiore a 30 giorni naturali e consecutivi, comprensivi di lavori, fornitura e comunque denominati i collaudi della ditta. Restano esclusi i tempi di collaudo in contraddittorio, finalizzati alle accettazioni.

Art. 5 Accettazione della fornitura - Collaudo

Le prove di accettazione, per la parte di competenza della s.c. Ingegneria Clinica, verranno eseguite in accordo con le procedure in uso presso la s.c. (PRO-P-02-IC).

Le prove di accettazione della fornitura verranno eseguite in contraddittorio ed alla presenza degli esperti nominati dalla Fondazione e dovranno accertare che l'intera fornitura, correttamente installata, sia regolarmente funzionante e che soddisfi le esigenze per essa previste ed esposte nel Capitolato Tecnico e Disciplinare di Gara e sia conforme alle indicazioni ivi previste. In tale sede si procederà altresì alla verifica dei dati prestazionali delle apparecchiature dichiarati in sede di offerta. Durante i test di accettazione delle apparecchiature la Ditta affidataria deve garantire la presenza a tempo pieno di un tecnico esperto per tutto il periodo previsto per le prove di accettazione.

La Ditta affidataria dovrà provvedere alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e/o vizi riscontrati in sede di effettuazione delle prove di accettazione.

Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove per l'accettazione della fornitura (strumenti di misura, mano d'opera, consumabili, ecc.) dovrà avvenire a cura, spese e sotto la responsabilità della Ditta affidataria.

La fornitura dovrà ritenersi accettata da parte della Fondazione solo in esito al positivo collaudo dell'apparecchiatura.

Art. 6 Parti di consumo e di ricambio

La Ditta concorrente dovrà garantire l'esistenza di un servizio di manutenzione e la disponibilità dei pezzi di ricambio per tutte le parti della fornitura per un periodo di 10 anni dall'uscita dal mercato dei sistemi offerti. Nel caso la Ditta concorrente non sia anche la Ditta costruttrice di alcune delle apparecchiature oggetto della fornitura, deve essere allegata al progetto la dichiarazione dalla casa costruttrice.

Art. 7 Sicurezza dati personali

Nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 33-36 del D.Lgs. n. 196/2003, la ditta dovrà descrivere la compatibilità delle apparecchiature offerte con le recenti disposizioni in materia di privacy, con particolare riguardo ai seguenti punti:



- Autenticazione informatica.
- Sistema di autorizzazione.
- Protezione dati e sistemi.

In sede di offerta dovrà essere fornita una descrizione dettagliata della soluzione fornita in cui si descrivono le situazioni adottate.

Sarà compito della ditta evidenziare nel documento redatto i punti richiesti dal decreto a cui non è stato possibile conformarsi e la descrizione delle motivazioni.

Art. 8 Garanzia e manutenzione

La Ditta concorrente dovrà dichiarare nella relazione tecnica l'impegno al rispetto di quanto riportato nel presente articolo. Le componenti dell'aggiornamento oggetto della presente fornitura dovranno avere un periodo di garanzia di almeno 24 mesi, con un contratto di manutenzione gratuito di tipo full risk con decorrenza dalla data di accettazione.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire a propria cura e spese, per tutta la durata del contratto, l'assistenza tecnica di tutte le parti comprensive nell'intervento di aggiornamento in oggetto.

La garanzia dovrà coprire la sostituzione e/o la riparazione a titolo gratuito, senza **nulla escluso**, di tutte le parti di ricambio e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento delle apparecchiature fornite.

Inoltre, saranno comprese nel contratto le spese:

- di manodopera;
- di spedizione.

Il contratto dovrà garantire:

a) Servizio di manutenzione preventiva:

consentirà di mantenere il sistema ai massimi livelli prestazionali attraverso le seguenti fasi:

- manutenzione generale
- controlli di qualità

servizio che consiste in una serie di operazioni atte a garantire il mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni diagnostico-terapeutiche, tramite la misura e la verifica dei parametri applicativi della strumentazione.

In caso di scostamento delle prestazioni rispetto ai parametri previsti, la Ditta sarà tenuta ad eseguire a suo carico le azioni necessarie al ripristino delle stessa.

- verifiche di sicurezza

servizio che consiste in una serie di operazioni atte a garantire il mantenimento delle caratteristiche elettromeccaniche del sistema fornito costituito dalle seguenti operazioni:

- Ispezione visiva
- Controllo sicurezza meccanica
- Controlli sicurezza elettrica che dovranno essere svolte secondo le procedure della s.c. di Ingegneria Clinica (PRO-P-03-IC)
- sostituzione parti difettose
- aggiornamento del software in caso di nuove release.



Gli interventi di manutenzione preventiva saranno effettuati con cadenza almeno semestrale.

Il calendario delle singole visite di manutenzione periodica sarà concordato con congruo anticipo (almeno 6 mesi prima) con i responsabili della s.c. di Ingegneria Clinica e del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Radioterapia della Fondazione e dovrà essere approvato.

b) Servizio di manutenzione straordinaria

consentirà di porre rimedio ad occasionali problemi tecnici

- L'intervento sarà effettuato su chiamata;
- Il numero di interventi sarà illimitato.

Resta inteso che, per tale periodo, il servizio di manutenzione straordinaria dovrà essere organizzato in modo da poter intervenire tempestivamente **entro le 8 ore lavorative dalla chiamata su sei giorni settimanali.**

La riparazione parziale dovrà concludersi **entro le successive 48 ore dall'inizio dell'intervento.**

Si intende riparazione parziale, riparazione non risolutrice del problema ma tale da permettere di riprendere la normale attività di reparto.

Alla fine di ogni manutenzione, il tecnico della Ditta aggiudicataria dovrà compilare il **foglio di lavoro** della manutenzione effettuata, e farlo vidimare sia dal personale delle strutture alle quali sono destinate le apparecchiature sia dal Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione in qualità di responsabile del servizio di manutenzione.

La Ditta dovrà garantire un periodo massimo di fermo macchina/annuo complessivo non superiore a **10 giorni lavorativi** per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'apparecchiatura.

Viene considerato un giorno di fermo macchina un intervallo di fermo pari a 8 ore lavorative a partire dalla chiamata, valutate tra le 8:30 e le 17:00 dei giorni lavorativi.

La Ditta concorrente dovrà inoltre fornire la descrizione e la organizzazione del Servizio di assistenza tecnica (p.es. staff in Italia e/o in Europa, ubicazione del centro di riferimento, organizzazione del servizio, etc.) a cui verrà affidata la fornitura in oggetto per quanto riguarda la manutenzione.

La Ditta potrà dichiarare a titolo di migliororia:

- la disponibilità ad erogare il servizio di assistenza durante i giorni festivi e/o oltre l'orario di lavoro;
- il tempo medio di intervento ed il tempo massimo di risoluzione del guasto rispettivamente inferiori a 8 ore lavorative e a 48 ore solari.

Art. 9 Condizioni di utilizzo delle apparecchiature

Quanto sotto descritto dovrà essere applicato per le apparecchiature oggetto di gara:

Up-time: **Il fermo macchina non potrà superare il limite massimo delle 10 giornate lavorative, comprendenti le manutenzioni preventive, salvo casi di forza maggiore (guerre, terremoti etc..).**

Condizioni: Viene considerato un giorno di fermo macchina un intervallo di fermo pari a 8 ore lavorative a partire dalla chiamata, valutate tra le 8:30 e le 17:00 dei giorni lavorativi.



Penale: penale giornaliera pari all' 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da calcolarsi in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo, per ogni giorno lavorativo di fermo macchina non rientrante nel limite annuo di 10 giorni lavorativi.

Le penalità decorreranno dal momento in cui si è concretata l'inadempienza, cioè scaduto il termine entro il quale dovevano essere operate le manutenzioni e ripristinata l'efficienza delle macchine. Si intende fatto salvo il diritto della Fondazione al risarcimento di eventuali danni ulteriori subiti o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale.

Art. 10 Certificazioni di qualità

La Ditta concorrente dovrà allegare all'offerta tecnica la documentazione relativa alla qualità delle apparecchiature fornite ed in particolare:

- dichiarazione dalla quale risulta che la fornitura risponde alle prescrizioni di sicurezza vigenti in base alle norme italiane o in mancanza di queste in base a norme europee o di riconosciuta validità e che nel progetto sono comprese tutte le misure protezionistiche per gli operatori e per i pazienti, previste dalla normativa attuale;
- certificazione che attesti la presenza della marcatura CE per i dispositivi in oggetto;
- certificazione relativa alla eventuale presenza di marchi di qualità sui sistemi o su loro parti significative.

Art. 11 Oneri e obblighi generali e speciali a carico della ditta aggiudicataria

Saranno a carico dell'impresa aggiudicataria, oltre a quelli indicati nei precedenti articoli del presente capitolato, gli obblighi e gli oneri di cui al presente articolo e agli articoli seguenti.

In particolare:

- eventuali modifiche e/o integrazioni imposte da Enti, Organismi o Istituzioni, ai quali è demandato per legge il controllo sulla rispondenza di strutture e impianti alle normative vigenti;
- il rilascio della dichiarazione di conformità degli impianti, così come prescritto dal D.M. n. 37 del 22/01/2008;
- il rilascio di una dichiarazione di conformità alle norme vigenti relative a tutti i beni installati.

Art. 12 Sicurezza e Disposizioni in materia di sicurezza - Rischi da interferenze

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze. Con riferimento al comma 3 del citato articolo, tali disposizioni non si applicano per i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi presenti nell'espletamento del contratto, e pertanto la ditta aggiudicataria dovrà svolgere direttamente sue azioni di direzione e sorveglianza.

In tal senso l'impresa aggiudicataria dovrà attuare tutte le misure di prevenzione e protezione individuate nel contenute nel DUVRI Preliminare e nei suoi allegati (**Allegati sicurezza**) che, in linea di principio, si riferiscono alla valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture della Fondazione (degenti, utenti, visitatori).

In tal senso, la ditta aggiudicataria si impegna a fornire, se richiesto, al Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante, dettagliate informazioni sulla propria Valutazione dei Rischi relativi all'attività di manutenzione che verrà svolta presso le strutture della Stazione Appaltante.



La ditta aggiudicataria inoltre:

- adotterà tutti gli adempimenti riferiti alla salute/sicurezza per i lavoratori in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti. Il personale addetto dovrà essere opportunamente avvertito e istruito ad osservare scrupolosamente le regole, le indicazioni igieniche di protezione imposte dal personale addetto della Fondazione, dalla segnaletica appositamente installata, contenute nel DUVRI Preliminare e nei suoi allegati;
- si impegna a verificare lo stato dei luoghi per individuare eventuali interferenze da segnalare al Datore di lavoro della stazione appaltante in attuazione dell'art. 26 c. 2 DLgs n. 81/2008 ai fini dell'adeguamento del DUVRI;
- si impegna a segnalare le eventuali interferenze individuate durante l'esecuzione del contratto;
- si accerterà che il proprio personale che farà uso di telefono cellulare nel corso delle attività rispetti le indicazioni sull'utilizzo corretto di tale apparecchio in ambiente ospedaliero emanate sia con circolari del Ministero della Sanità e dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia sia con provvedimenti interni della Fondazione.

Per ciò che riguarda l'attività presso strutture in cui si fa uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti si intendono a carico della ditta aggiudicataria gli obblighi derivanti dall'art. 62 del D.Lgs. n. 230/95, se applicabili.

La ditta aggiudicataria dovrà curare che il proprio personale che accede alla Fondazione abbia sempre con sé un documento di identità personale e sia munito di cartellino di riconoscimento, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, rilasciato dalla ditta corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la qualifica e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. L'appaltatore, inoltre, si impegna a rispettare il predetto articolo, relativo al cartellino di riconoscimento per il personale delle ditte appaltatrici e subappaltatrici, pena le sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo. Si impegna, infine, ad informare il personale dipendente delle sanzioni previste a suo carico nel caso di mancata esposizione della tessera di riconoscimento.

Art. 12.1 - Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione.

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Al fine di eliminare eventuali interferenze, nelle fasi di esecuzione del contratto che prevedono la presenza continuativa di personale della ditta presso le strutture della Fondazione, tra gli operatori dell'impresa appaltatrice deve essere individuato un responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici. Il nominativo del suddetto coordinatore va formalizzato a:

- S.C. Anestesia e Rianimazione
- S.C. Ingegneria Clinica
- Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per le informazioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. l'Impresa potrà fare riferimento in primis al Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione.

Art. 12.2 - Piano Operativo di Sicurezza e Piano di Sicurezza Sostitutivo.

L'Impresa aggiudicataria dovrà predisporre e consegnare all'atto della consegna dei lavori un proprio Piano Operativo per la Sicurezza (P.O.S.) oppure in caso di subappalto un Piano di Sicurezza Sostitutivo (P.S.S.).



Art. 12.3 Oneri per la sicurezza.

Non si sono rilevati rischi di natura interferenziale in quanto le attività di cui sopra sono differite temporalmente rispetto alle attività svolte dal personale della Fondazione e, le operazioni di carico e scarico dei materiali, avverranno seguendo percorsi preordinati e concordati preventivamente tra la Stazione appaltante e la Ditta aggiudicataria.

Tuttavia, in considerazione dell'effettiva complessità dell'intervento e delle fasi conseguenti di "start-up" dell'impianto, dovrà essere organizzata almeno una riunione di coordinamento e predisposta la necessaria cartellonistica di avvertimento. **A tale scopo viene fissata la cifra complessiva di € 300.**

Per la liquidazione di tale importo la Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di analizzare il dettaglio dei costi espressi dall'aggiudicatario, escludendo quelli che non saranno ritenuti pertinenti.

Eventuali rischi di natura interferenziale possono quindi essere efficacemente contrastati con l'adozione delle misure di prevenzione e protezione individuate nel DUVRI Preliminare e nei suoi allegati (Allegati sicurezza) predisposti dalla Fondazione. Per eventuali oneri imprevedibili al momento della stesura del presente capitolato viene comunque riservata una quota ulteriore di 200 Euro.

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Roberta Pavesi
s.c. Ingegneria Clinica

Allegati al Disciplinare e Capitolato:

- All. 1 DGUE per la partecipazione di impresa singola, RTI e Consorzi
- All. 2 Schede tecniche apparecchiature
- All. 3 Avalimento
- All. 4 Subappalto
- All. 5 "Specifiche cablaggio realizzazione e collaudo"

Allegati sicurezza:

- All. 6. DUVRI preliminare e allegati

All. 7 Patto d'integrità

All. 8 Sopralluogo

Responsabile del procedimento: Ing. Roberta Pavesi - Direttore s.c. Ingegneria Clinica

Tratta la pratica: dott. Vito Ostello – s.c. Provveditorato

Tel. 02.23903305 – fax 02.2390.2526